

Notizie dai sindacati

Ala Assoarchitetti

a cura di Bruno Gabbiani e
Giovanni M. Vencato

Costi e remunerazione del progetto, contributi soggettivi

I costi indotti sul progetto dalle norme antisismiche, acustiche, di contenimento dei consumi energetici, e da tutte le altre che sono state introdotte negli ultimi anni; quelli derivanti dalla complessità amministrativa e burocratica, con le conseguenti e crescenti responsabilità e rischi, che sono stati addossati al Professionista, non sono più nemmeno misurabili con parametri di riferimento, quali potevano essere le pur antiquate tariffe. L'Antitrust, peraltro in altri casi benemerita, sembra non considerare tutto questo, bensì aver fatto una questione di principio della riduzione dei costi professionali. Appare, infatti, che all'Autorità non interessino il rapporto tra la qualità delle prestazioni e il loro costo effettivo, i rischi personali e d'impresa che i professionisti assumono direttamente, il risparmio che l'affidamento in out-sourcing consente, in termini di riduzione di oneri fissi, alle imprese e agli enti pubblici. Su tutto questa complessa problematica prevale una mera valutazione di costi, che meriterebbe invece un ben altro approfondimento. In Italia, almeno per le professioni del territorio, non vi sono ostacoli all'immediata iscrizione agli albi. La concorrenza tra professionisti è effettiva e quotidiana, favorita dalla scomparsa d'ogni reale riserva di competenza e dal soprannumero dei soggetti fornitori: architetti, ingegneri, geometri, periti, conservatori, paesaggisti, uffici tecnici pubblici, Università, talmente elevata da avere azzerato ogni margine economico per il professionista comune. In che modo l'Antitrust può pensare di rendere ancora più concorrenziale il sistema? Espellendo di fatto un gran numero di professionisti dall'esercizio effettivo della libera professione, mediante un ulteriore insostenibile aggravio di oneri? In questa situazione veramente preoccupante, aggravata dalla congiuntura economica più sfavorevole degli ultimi decenni, sembra avvicinarsi un altro spettro, questa volta rappresentato dal ventilato aumento del contributo previdenziale soggettivo che, per architetti e ingegneri

passerebbe dal 10 al 14%. Sembra che si tratti di un aumento non evitabile, dal quale dipenderebbe le stesse possibilità di sopravvivenza dell'Inarcassa. Richiamiamo all'attenzione dei colleghi che amministrano Inarcassa, i quali sappiamo hanno già approfonditamente e ripetutamente valutato e dibattuto il problema, che un ulteriore inasprimento, oltre che rischiare di risultare insostenibile per molti architetti e ingegneri, che lascerebbero sul campo una parte troppo consistente di quanto è loro necessario per vivere, potrebbe tramutarsi in un'imprescisa riduzione del gettito effettivo. Molti potrebbero gettare la spugna. In ogni caso riteniamo che il tema debba essere preventivamente chiarito e condiviso dagli iscritti, oltre che da delegati e amministratori.

Giovanni M. Vencato

Segretario generale Ala - Assoarchitetti

Ala Assoarchitetti
Associazione Liberi Professionisti
Via Giovanni Caselli, 34 • 00146 Roma
Tel. 0655300223 - Fax 0655368988
Sito internet: www.assoarchitetti.it
E-mail: ala@assoarchitetti.it

Assoingegneri

a cura di Mauro Langfelder

Shanghai EXPO 2010, aspettando Milano 2015

Mentre non pochi ingegneri ed architetti italiani si preparano all'EXPO 2015 di Milano e si accorgono che alcuni cantieri, strategici e infrastrutturali, saranno ancora aperti a quella data, Shanghai 2010 si prepara attivamente al suo appuntamento; e dal 2009 si potrà seguire l'avanzamento dei lavori, a distanza ed in tempo reale. Se non proprio Inarcassa, qualche sito amico ci consentirà di seguire quelli che interessano anche il padiglione dell'Italia: sarà un parallelepipedo bioclimatico di 3.600 metri quadrati di base e di 18 di altezza; presenterà una fabbrica dell'energia ispirata dai concetti di risparmiare energia e migliorare l'ambiente abitativo.

L'architetto, docente di architettura della tecnologia alla Sapienza di Roma, che si è aggiudicato ad aprile la gara, prevalendo su decine di concorrenti, ci farà vedere un atrio trasparente che utilizza le più evolute tecnologie di produzione dell'energia, dalla pompa di calore al camino termico, fra vetri fotovoltaici, per fornire il migliore comfort abitativo.

Ed il progetto modulare consente addirittura di smontare spostare e rimontare anche in parte la struttura; cosicché possiamo cominciare a chiedere al Commissario del Governo che ha condotto l'iter della gara di portarlo per via aerea fino a Malpensa per arrivare al 2015 con naturalezza pari allo spirito del progettista.

"Better City, Better Life" è il tema che ispira Shanghai. "Nutrire il pianeta, energia per la vita" è quello della Milano che ormai incombe. E noi lo stiamo preparando con una proposta originale di energia dell'informazione.

Nel frattempo all'appuntamento di ASITA 2008 a l'Aquila (21-24 ottobre) arriviamo con due comunicazioni che mettono al centro del problema i sistemi nodali di trasporto della Lombardia: l'autostrada cosiddetta Pedemontana, già approvata, che occuperà i cantieri per gli anni dal 2013 al 2016, e l'asse ferroviario interaeroportuale fra Bergamo e Malpensa via Seregno che sarà concomitante. Così la vita sarà complicata per l'EXPO 2015 intorno al nodo della città guida.

Certamente è importante fare grattacieli e finalmente giardini a Milano, pur abbandonando i Navigli storici a se stessi, ma sarebbe bello accelerare progetti interoperabili che hanno gallerie parallele che correranno vicine, utilizzare il lavoro serale e notturno, ... Le infrastrutture delle grandi EXPO di Londra dal 1851 e di Parigi con la Tour Eiffel tornano a rivivere. Così come quella del 1942 che vide interrompersi il progetto EUR per lo scoppio della guerra. Comunque noi seguiremo, Shanghai e Milano, anche da queste colonne.

Federazione Nazionale Assoingegneri
Associazione Ingegneri Liberi Professionisti
Piazza Roosevelt 4 • 40121 Bologna
Tel. 051 226064 - Fax 051 6565656
E-mail: assoemiliaromagna@eur.it